

La carità di Bergoglio a chi si e a chi no

1 - I giornalisti non si sono accorti di un contrasto pubblico tra la C.E.I. e Bergoglio svoltosi in tre lettere. Nella messa della domenica 20/1/20 (se non mi sbaglio di una domenica) è stata letta una lettera di Bergoglio che esortava a accogliere tutti i migranti sempre. Il lunedì dopo, dal telegiornale di inizio serata è stata letta una breve ma accorata lettera della C.E.I. che esprimeva preoccupazione per la povertà in cui sono cadute tante famiglie italiane. Infine il mercoledì seguente dal telegiornale di inizio serata è stata letta un'altra lettera di Bergoglio che, con tono perentorio e frasi più lunghe del solito evidentemente ripensate, ribadiva il dovere di accogliere sempre. Questo secondo intervento di Bergoglio è in palese polemica con i cardinali della C.E.I. La prima lettera è di Bergoglio per sostenere l'immigrazione, la seconda è della C.E.I. in favore degli italiani poveri, e la terza è di Bergoglio per sostenere solo l'afflusso di migranti. Secondo Bergoglio tutti i soldi disponibili servono solo per i migranti.

2 - Avrei da dire a Bergoglio che l'Italia è povera di materie prime, e l'Africa ne è ricca. La ricchezza dell'Italia deriva dalle sue industrie. All'Italia prima di tutto servono i finanziamenti per l'industria. Se crollasse l'industria sarebbe la miseria nera. I tedeschi hanno il criterio di accogliere tanti migranti quanti posti di lavoro disponibili hanno. Poi direi a Bergoglio che l'epidemia dell'Ebola doveva avergli insegnato che sviluppare i servizi medici in Africa aiuta tutta l'Africa nel progresso sociale. Comunque l'Africa dimostra la buona volontà di progredire. Le zone di disordini di terroristici sono limitate (nel Mali, in Somalia, in Nigeria, in Libia, nel Sudan). Ma i disordini non bloccano del tutto i progressi. La pacificazione procede rapidamente in confronto alla storia dell'America latina. Soprattutto non avvengono i colpi di Stato ancora temibili in America latina. Ci sono Stati africani che progrediscono dal 4 all'8% all'anno; e crescono i rapporti economici dell'Africa con l'Europa, la Russia e la Cina. Bergoglio si informi facilmente sulla situazione africana con le trasmissioni da antenna parabolica. La televisione tedesca trasmette documentari sull'Africa. Una radio del Rheinlandpfalz dà informazioni sull'Africa in vari programmi. Tanti migranti africani sono giovani attratti da quello che vedono alla televisione sulla vita in Europa, e sono disposti a subire maltrattamenti in Libia e poi da rischiare di annegare, pur di entrare in Italia. Sono i pericoli attraversati rendono i migranti meritevoli di accoglienza. Infatti tacciono sulla loro vera situazione in patria. Altrimenti sarebbero da rimpatriare subito. È nello spirito di certi giovani fare bravure rischiando la morte per gioco. È colpevole assecondarli. Bergoglio dovrebbe piuttosto biasimarli.

3 - Ma perché Bergoglio si occupa tanto di politica? L'esortazione a abbattere i muri rivela una mentalità da massone. I massoni abbattono le frontiere degli Stati senza sparare un colpo di cannone. L'Italia è debole e subisce le imposizioni delle potenze economiche. La denatalità e la povertà degli italiani è voluta dai massoni. La posizione geografica dell'Italia è nel centro del mondo. È una posizione strategica che le potenze mondialiste vogliono tenere nelle loro mani. Ecco allora Bergoglio che fa un piacere ai massoni sproloquiando sui populistici, i quali non sono altro che la classe della media e della piccola borghesia, sempre combattuta da tutte le ideologie derivate dall'illuminismo. Ci sono preti massoni perché i preti hanno sempre fatto politica e

vogliono continuare a farla. Se questo era possibile fino a un secolo fa, adesso con il livello culturale e scientifico diffuso raggiunto, si sta imponendo da sé la separazione tra la politica e la religione. È giunto il tempo di estirpare la politica dal clero, così sarà resa estirpabile anche la massoneria. Il prete deve essere teologo, filosofo, scienziato, sociologo psicologo, umanista e attento a tutto quello che è cultura e disinteressato al potere mondano.
